



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Cancelleria comunale
Casella postale 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00
F +41 (0) 58 203 10 20
E-mail: cancelleria@bellinzona.ch

INTERPELLANZA 32/2017 DI LELIA GUSCIO INERENTE LA VIDEOSORVEGLIANZA

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

L'interpellanza si riferisce a una mozione approvata dal Consiglio comunale della vecchia Città di Bellinzona il 4 aprile 2016, che chiedeva un potenziamento della videosorveglianza sul territorio della Città e una modifica del relativo Regolamento comunale portando fino a 100 giorni il limite di tempo per la conservazione dei dati videoregistrati.

L'interpellante pone 3 domande.

1. Dove è andata a finire la mozione n. 329?

La mozione non è stata dimenticata. Successivamente all'approvazione della stessa il Municipio della vecchia Città di Bellinzona aveva deciso come primo passo di posare una videocamera fissa in Piazza Collegiata e di acquistare un apparecchio mobile in dotazione alla Polizia comunale da utilizzare a dipendenza delle necessità sull'intero territorio della Città. Il Municipio della nuova Città ha ora deciso di potenziare la videosorveglianza nei punti più sensibili del centro storico. Il concetto è in fase di definizione e implementazione.

2. Il Municipio considera la videosorveglianza un tema prioritario?

Il Municipio ritiene che la videosorveglianza sia uno degli elementi che concorrono alla definizione del concetto di sicurezza sul territorio della Città, permettendo in alcuni casi di individuare gli autori di vandalismo o altri atti, ma anche di prevenire questi atti. Come tale la videosorveglianza va utilizzata nelle giuste misure e nelle giuste modalità, nel principio della proporzionalità e senza eccessi poco produttivi.

3. Considerato che la mozione n. 329 è stata accolta, come e quando intende procedere il Municipio con l'allestimento del relativo messaggio da sottoporre al Consiglio comunale?

Premesso che l'attuale base legale non impedisce al Municipio di predisporre modalità di videosorveglianza diverse e/o potenziate rispetto al passato, considerando l'aggregazione e la transizione dai vecchi Comuni alla nuova Città, si è ritenuto di attendere la nascita della nuova Città per poter sottoporre al Consiglio comunale un nuovo Regolamento sulla videosorveglianza armonizzato valido su tutto il nuovo territorio giurisdizionale e non più solo su quello della vecchia Città. Quello sulla videosorveglianza è uno dei tanti regolamenti che nei prossimi mesi dovranno essere riformulati per tenere conto appunto della nuova realtà comunale.

Con la presente risposta si ritiene di aver evaso tutti i quesiti posti dagli interpellanti.